

# ***I disturbi specifici di apprendimento***

*La normativa,  
le misure educative e didattiche di supporto,  
le metodologie compensative*



---

novembre/dicembre 2011 – “LORGNA PINDEMONTE”

ROBERTO GRISON

# Che cos'è il disturbo

(di chi stiamo parlando – la ricerca scientifica)

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. (**vedi area discrepanza – Stella**)

Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli.

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica:

- ➡ dislessia (lettura),
- ➡ disgrafia e disortografia (scrittura),
- ➡ discalculia (calcolo),
- ➡ disturbo misto,
- ➡ con forme di comorbidità

Di origine neurobiologica, allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

la **dislessia**: una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata; appaiono segnali anticipatori, fin dalla scuola dell'infanzia;

la **disgrafia**: minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura;

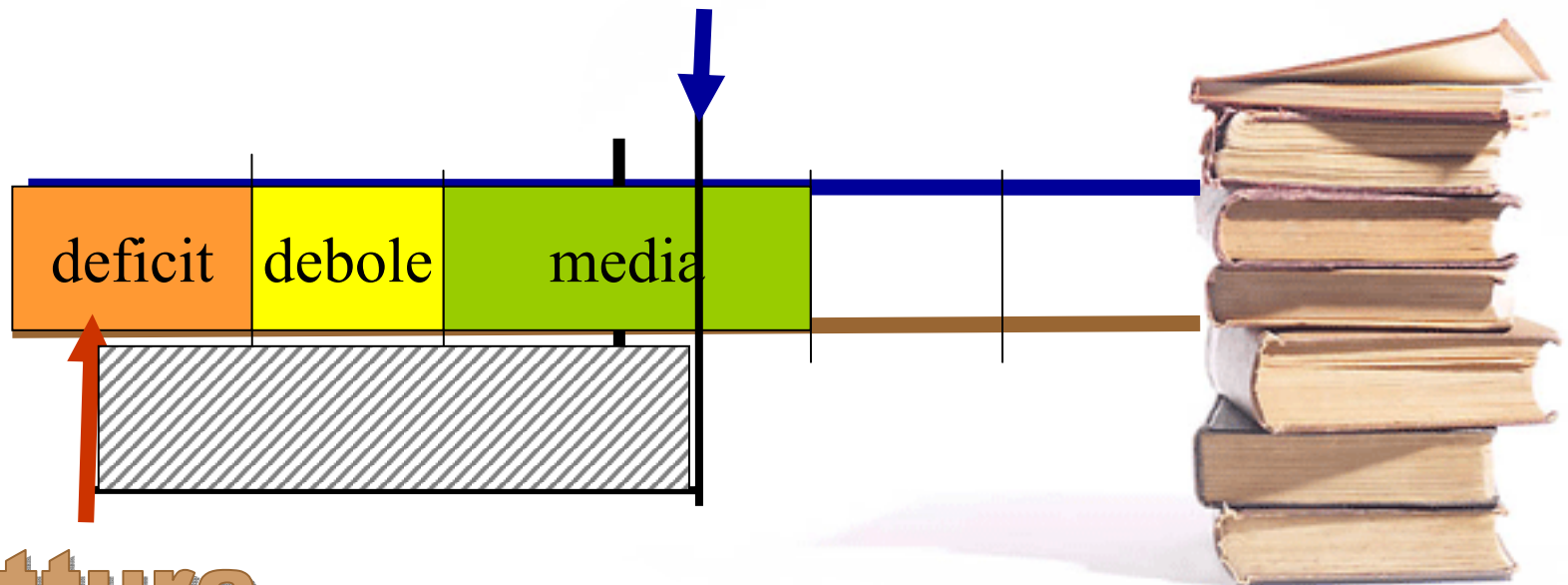
la **disortografia**: minore correttezza del testo scritto; disordine di codifica del testo scritto, sulla base di un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto;

la **discalculia**: riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale - riconoscimento immediato di piccole quantità - meccanismi di quantificazione – seriazione ...), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo. Si evidenziano pertanto problemi di lettura e scrittura dei numeri, di incolonnamento, di recupero dei fatti numerici;

la **comorbidità**: come coesistenza di più disturbi

La diagnosi è basata sul criterio della discrepanza fra efficienza cognitiva e abilità di lettura

**efficienza cognitiva**



**lettura**

# Come diventa il dislessico da adulto ?

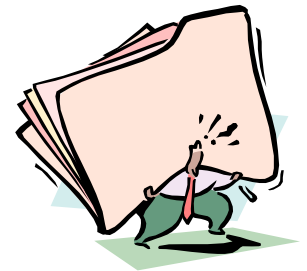
Come è noto, la diagnosi di DSA può essere formulata con certezza alla fine della seconda classe della scuola primaria. Dunque, il disturbo di apprendimento è conclamato quando già il bambino ha superato il periodo di insegnamento della letto-scrittura e dei primi elementi del calcolo.



**Recuperati (20% ca.)**



**Compensati (45% ca.)**



**Persistenti (35%ca.)**

# Legislazione (la ricerca diventa legge !)

- **Circ. Min. prot. 4099/A/4 del 05 Ottobre 2004**  
iniziative relative alla Dislessia - pratiche Compensative e Dispensative a scuola
- **Nota Min. prot.26/A 05 Gennaio 05**  
**strumenti compensativi e dispensativi** anche in valutazione ed esami
- **Circ. Min prot.1787 uff.VII del 1/3/2005**  
esami di Stato, sensibilizzazione commissioni su DSA
- **Circ. Min. prot. 4798/A4a del 27 Luglio 2005**  
attività di programmazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche –adozione degli strumenti compensativi nella didattica...
- **Circ. Min 28 prot. 2613 15 Marzo 07**  
art.4 per i DSA obbligo di sostenere tutte le prove –  
raccomandazione all'impiego di misure e strumenti compensativi anche in sede d'esame
- **Nota Min. 10 maggio 2007**  
DSA – indicazioni operative
- **DPR 122 – 2009 art. 10**  
valutazione alunni con DSA
- **Legge Regione Veneto n. 16 4 marzo 2010**  
chi può diagnosticare il disturbo

## *GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI* *UNA VISIONE RIDUTTIVA*

**Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:**

- **Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.**
- **Tavola pitagorica.**
- **Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.**
- **Calcolatrice.**
- **Registratore.**
- **Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.**

**Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:**

- **Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.**
- **Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.**
- **Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.**
- **Organizzazione di interrogazioni programmate.**
- **Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.**

**Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.**

*GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI*  
*UNA VISIONE MIGLIORATIVA*

DPR 122 – 2009 art. 10

**Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

- 1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) *adeguatamente certificate*, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.**
- 2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della *differenziazione* delle prove.**



*LE COMPETENZE COMPENSATIVE*  
*IL PUNTO DI ARRIVO*

STRUMENTI COMPENSATIVI

METODOLOGIE E DIDATTICHE  
COMPENSATIVI

COMPETENZE COMPENSATIVE



## L'ultima normativa

- Legge n. 170 8 ottobre 2010

“riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali **disturbi specifici dell'apprendimento**, denominati “**DSA**” che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.

... commentiamola.



## Decreto luglio 2011 e Linee guida (PARTE INTEGRANTE DEL DECRETO)

- Le *Ultime disposizioni* sono un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, *diverso da quello previsto dalla legge 104/1992*
- Le *Nuove norme in materia di dsa* sollecitano la scuola - nel contesto di flessibilità e di autonomia avviato dalla legge 59/99 – a porre al centro delle proprie attività e della propria cura la *persona*, sulla base dei principi sanciti dalla **legge 53/2003** e dai successivi decreti applicativi: “La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre *tener conto della singolarità e complessità di ogni persona*, della sua articolata identità, delle sue capacità ...” ... in tutti gli ordini e gradi di scuola.
- ... commentiamo il decreto

## Linee guida – che cosa descrivono

1. Che cos'è il disturbo (già descritto precedentemente)
2. Come individuare il disturbo
3. Concetti pedagogico-didattici connessi; didattica personalizzata (gradi diversi di scuola)
4. Le modalità di valutazione
5. I compiti e i ruoli dei diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione: uffici scolastici regionali, istituzioni scolastiche (dirigenti, docenti, alunni e studenti), famiglie, atenei
6. La formazione



## Come individuare il disturbo – alcuni dati significativi

2

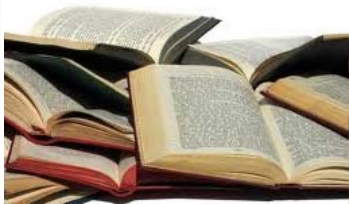
In una prima fase non sono necessari strumenti appositi, basta l'osservazione nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo.

### **Nella scrittura**

presenza di errori ricorrenti che si presentano a lungo ed in modo non occasionale;  
difficoltà a controllare le regole ortografiche, la punteggiatura;

### **Nella lettura**

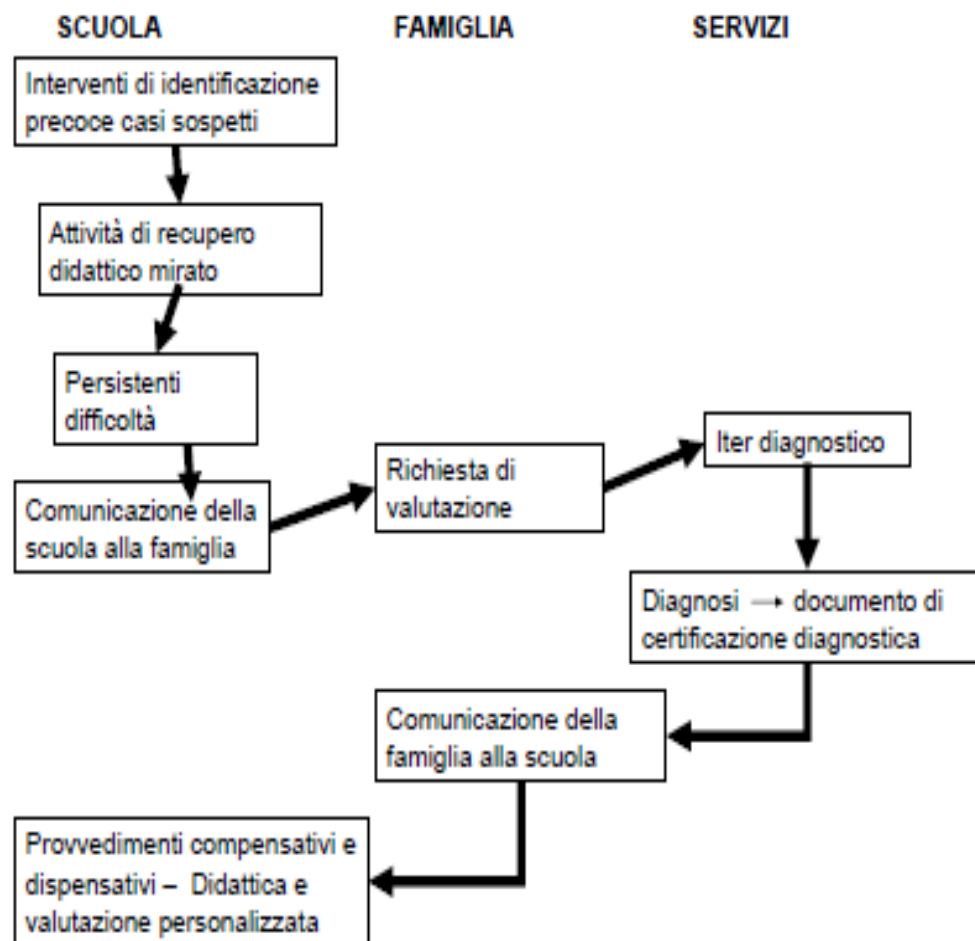
il permanere di una lettura sillabica oltre la classe prima;  
la tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano;  
il perdere frequentemente il segno o la riga



**Se il docente osserva tali caratteristiche predispone specifiche attività di recupero e potenziamento.**

Se, a seguito di tali interventi, l'atipia permane, è necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un DSA.

## Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



## Concetti pedagogico-didattici esplicitati nelle linee guida

3

*Didattica individualizzata e personalizzata:* impiego di metodologie e strategie didattiche specifiche per l'alunno con DSA e calibrate sulle potenzialità di ogni alunno.

*Modalità compensative:* tempi più lunghi, svolgimento della prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo ma ridotto, non differente in ordine agli obiettivi e nel percorso di apprendimento (equipollenza).

*Strumenti compensativi:* strumenti didattici e tecnologici che facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.  
(alcuni già indicati nelle circolari precedenti)

*Misure dispensative:* consentire all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che risultano difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.  
Es: non far leggere un lungo brano, in quanto l'esercizio non migliora la prestazione nella lettura di un DSA.

## Documentare i percorsi didattici - Piano personalizzato

Gli adattamenti pedagogico didattici



in **raccordo con la famiglia.**



e con l' **apporto specialistico**,  
(interventi diagnostici e terapeutici degli  
psicologi, logopedisti e neuropsichiatri)







## Scuola dell'infanzia

È il momento più importante per identificare le **possibili difficoltà** e riconoscere i segnali di **rischio**.

### Segnali

Confonde suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate, omette parti di parole, sostituisce suoni, lettere ( p/b...).

Chi mostra, a cinque anni, queste difficoltà, può essere goffo, avere poca abilità nella manualità fine, a riconoscere la destra e la sinistra, avere difficoltà nella memoria a breve termine, ad imparare filastrocche.

Le difficoltà sono prima di **tipo globale**, ...

Si trasformano poi in difficoltà **più specifiche**, ...

## Cosa fare (area linguistica)

*E' fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità.*

Privilegiare l'uso di metodologie operative su quelle trasmissive, dare importanza all'attività psicomotoria, stimolare l'espressione attraverso tutti i linguaggi. Importante la narrazione, l'invenzione di storie, il completamento, la ricostruzione, la memorizzazione di filastrocche, poesie e conte...

## Cosa fare (area del calcolo)

Lo sviluppo dell'**intelligenza numerica** e la **prevenzione delle difficoltà di apprendimento del calcolo** sono tra gli obiettivi più importanti della scuola dell'infanzia.

E' importante il lavoro per distinguere tra grandezza di oggetti e numerosità degli stessi, con la consapevolezza che le qualità degli oggetti (colori, forme, ..) possono essere fuorvianti, essendo qualità indipendenti dalla numerosità. Attività, quindi, ...

## Scuola primaria

### *Disturbo di lettura e di scrittura*

E' il momento più importante per **riconoscere e prevenire il disturbo**, quello cruciale e più delicato per il dislessico, il disgrafico, ...

Nella prima classe gli insegnanti hanno troppa fretta di insegnare a leggere e scrivere, ostacolando, in questo modo, processi di apprendimento gradualmente e personalizzati. Ogni bambino ha i propri ritmi di apprendimento.  
Per imparare ...

### **ERRORE**

Ai primi segni di difficoltà **non si deve aumentare la mole degli esercizi** per ottenere dei risultati.

## Cosa fare (area linguistica)

Come metodo di insegnamento-apprendimento della lettoscrittura: si sconsiglia il metodo globale, perchè ritarda l'acquisizione di una adeguata fluenza e correttezza di lettura.

Per il bisogno educativo speciale del DSA meglio il metodo **fono-sillabico**, oppure quello puramente sillabico.

Importanti sono gli esercizi di **sintesi sillabica**, ...

## Area del calcolo

Rinforzare i prerequisiti specifici, in analogia alla scuola dell'infanzia, poi sviluppare in modo adeguato la comprensione della connessione tra i simboli scritti del numero e la corrispondenza alle relative quantità.

Sviluppare poi le abilità di conteggio (non solo uno a uno, come nella scuola dell'infanzia, ma anche uno a due, due a due...) anello di congiunzione tra processi dei numeri e del calcolo, che dovranno essere esercitate in diverse condizioni, scolastiche e ludiche (ad esempio, giochi con le carte, con i dadi...)...

## Scuola secondaria I e II grado

La scuola secondaria richiede agli studenti

- la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo),
- l'adozione di un efficace metodo di studio
- i prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari; elementi, questi, che possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari.



## *Disturbo di lettura*

Mirare a promuovere la capacità di comprensione del testo.

La decodifica, ossia la **decifrazione** del testo, e la sua **comprensione** sono processi cognitivi differenti e pertanto devono essere considerati separatamente nell'attività didattica.

E' allora opportuno:

- insistere sul passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta, in quanto la prima risulta generalmente più veloce e più efficiente;
- insegnare allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell'evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all'interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica.

Per uno studente con **dislessia**, gli strumenti compensativi sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto.

A tal fine è necessario fare acquisire allo studente competenze adeguate nell'uso degli strumenti compensativi (**competenze compensative**).

Si può fare riferimento:

- a persona che legga gli items dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
- alla sintesi vocale, con i relativi software, per una maggiore autonomia;
- all'utilizzo di libri o vocabolari digitali.

Per il **dislessico** è più appropriata la proposta di contenuti attraverso il canale orale piuttosto che attraverso lo scritto, consentendo anche la registrazione delle lezioni.

Per facilitare l'apprendimento, può essere opportuno semplificare il testo di studio, attraverso la riduzione della complessità lessicale e sintattica, l'impiego di mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici che facilitano la comprensione, la memorizzazione, il recupero delle informazioni.

In merito alle **misure dispensative**, lo studente con dislessia è dispensato:

- dalla lettura a voce alta in classe;
- dalla lettura di brani lunghi, non compatibili con il suo livello di abilità;
- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

Per la verifica e la valutazione, lo studente con **dislessia** può usufruire di tempi aggiuntivi delle prove o, comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (**equipollenza**).

## *Disturbo di scrittura*

In merito agli strumenti compensativi, gli studenti con disortografia o disgrafia possono avere necessità di compiere una doppia lettura del testo che hanno scritto: la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo.

Avranno quindi bisogno di maggior tempo nella realizzazione dei compiti.

Si **valuterà** soprattutto il contenuto disciplinare piuttosto che la forma ortografica e sintattica.

Gli studenti potranno inoltre avvalersi:

- di **mappe** o di **schemi** nell'attività di produzione per la costruzione del testo;
- del **computer** (con correttore ortografico e **sintesi vocale** per la rilettura) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti;
- del **registratore** per prendere appunti.

Per quanto concerne le **misure dispensative**, oltre a tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi, gli alunni sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura, e possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.



## Area del calcolo

La ricerca non ha ancora raggiunto risultati certi sulle strategie di rinforzo dell'abilità di calcolo, ma si ritengono utili i principi guida:

- gestire almeno parte degli interventi in modo individualizzato;
- guidare l'alunno verso l'esperienza della propria competenza;
- analizzare gli errori per comprendere i processi cognitivi;

L'unica classificazione degli errori consolidata nella letteratura scientifica al riguardo si riferisce al calcolo algebrico:

- errori di recupero di fatti algebrici;
- errori di applicazione di formule;
- errori di applicazione di procedure;
- errori di scelta di strategie;
- errori visuo-spaziali;
- errori di comprensione semantica.

L'analisi dell'errore consente di capire quale confusione cognitiva l'allievo abbia consolidato e scegliere la strategia didattica più efficace per eliminarlo. Riguardo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, valgono i principi secondo cui la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano le competenze.

## Didattica per le lingue straniere

La trasparenza linguistica, cioè la corrispondenza fra come una lingua si scrive e come si legge, influisce sul livello di difficoltà di apprendimento della lingua da parte degli studenti con DSA.

Assegnare più importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto alle scritte. Consegnare il testo scritto qualche giorno prima, in modo che egli possa concentrarsi a casa sulla decodifica superficiale, lavorando invece in classe sulla comprensione dei contenuti.

Come strumenti **compensativi**, per la **lettura**, gli studenti con DSA possono usufruire di audio-libri e di sintesi vocale anche all'esame di stato.

Per la **scrittura**, è possibile l'impiego di strumenti come il computer con correttore automatico e con dizionario digitale. Anche nell'esame di Stato. Tempi aggiuntivi, riduzione di carico di lavoro, e in caso di disturbo grave, dispensa dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prova orale sostitutiva di quella scritta (contenuti e modalità stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione dei C. di C.

In presenza della dispensa dalla valutazione delle prove scritte, gli studenti con DSA utilizzeranno comunque il supporto scritto, utile all'apprendimento anche orale, soprattutto in età adolescenziale. (continua ... Linee guida)

L' "esonero" riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso,, la "dispensa" concerne unicamente le prestazioni in forma scritta.

## Il Dirigente scolastico

E' il garante delle opportunità formative, dei servizi erogati, è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti si realizzi.

Promuove e cura iniziative di concerto con le varie componenti scolastiche.

Può assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove sono presenti alunni con tale tipologia di disturbi. Inoltre:

- garantisce il raccordo fra scuola e realtà territoriali;
- promuove iniziative finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la condivide con i docenti;
- promuove attività di formazione/aggiornamento;
- promuove e valorizza progetti mirati, e il coordinamento delle azioni ;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici personalizzati;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni per creare buone pratiche

Per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, il D.S. potrà avvalersi della collaborazione di un docente (referente o funzione strumentale) con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.

I Dirigenti scolastici potranno farsi promotori di iniziative rivolte alle famiglie studenti con DSA, organizzando seminari e brevi corsi informativi.

## Il Referente di Istituto

Il “referente” sensibilizza ed approfondisce le tematiche, coinvolge i colleghi nell’applicazione didattica delle proposte e avrà cura di promuoverne lo sviluppo delle competenze . Avrà cura che non si determini alcun meccanismo di “delega”, ma opera per sostenere la “presa in carico” dello studente con DSA da parte dell’insegnante di classe.

Acquisisce una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, diventa punto di riferimento ed assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le funzioni:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- ...



## I Docenti

E' indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con DSA.

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura l'acquisizione dei prerequisiti e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;
- mette in atto strategie di recupero;
- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici personalizzati previsti;
- attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- ...

## La Famiglia

La famiglia segnala alla scuola le difficoltà del proprio figlio/a e la sollecita ad un periodo di osservazione. Può essere altrimenti informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio/a.

La famiglia:

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare l'alunno
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee dei percorsi didattici personalizzati e formalizza con la scuola un patto educativo/formativo per l'adozione di modalità compensative e di strategie dispensative
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno e verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- incoraggia l'acquisizione di autonomia;

Le famiglie, in particolare nel primo periodo di scuola primaria, sono poste di fronte a incertezza recata per lo più da difficoltà inattese, che rischiano di compromettere il sereno svolgimento dell'iter scolastico dei figli.

Necessitano di essere guidate ...



## **Gli Studenti**

Gli studenti e le studentesse, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni che devono essere messe in campo qualora si presenti una situazione di DSA. Essi, pertanto, hanno diritto:

- ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico. Ove l'età e la maturità lo consentano, suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.

## **Gli Atenei**

Studenti con DSA, sono presenti in tutti i corsi universitari: ...



## **LA FORMAZIONE**

Gli Uffici Scolastici Regionali attivano interventi di formazione in sinergia con i servizi sanitari territoriali, le università, gli enti, gli istituti di ricerca e le agenzie di formazione, differenziati anche per ordini e gradi di scuola. Le istituzioni scolastiche, anche collegate in rete, possono organizzare opportuni percorsi di formazione mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia.

L'insegnante referente per i DSA può svolgere un ruolo importante di raccordo e di continuità riguardo all'aggiornamento professionale per i colleghi.

### **I contenuti della formazione**

Legge 170/2010 e caratteristiche delle diverse tipologie di DSA.

Principali strumenti per l'individuazione precoce del rischio di DSA.

Strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo.

Gestione della classe con alunni con DSA.

Forme adeguate di verifica e di valutazione.

Misure educative e didattiche.

Forme di orientamento e di accompagnamento.

Esperienze di studi di caso per implementare buone pratiche didattiche.



## **Corso di perfezionamento e Master**

Il Ministero, in accordo con le Università (Facoltà di Scienze della Formazione) organizzano Corsi di Perfezionamento – o Master universitari – in “Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento”, rivolti a dirigenti scolastici e a docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

## **Il progetto “Nuove Tecnologie e Disabilità”**

Dal 2005 il Ministero, ha attivato la formazione sui DSA, attuata dagli Uffici Scolastici Regionali nel programma “Nuove Tecnologie e Disabilità”.

## **I CTS – Centri Territoriali di Supporto**

I Centri Territoriali di Supporto, su tutto il territorio nazionale, sono strutture istituite nel progetto “Nuove Tecnologie e Disabilità”.

Tali Centri sono collocati presso scuole polo. Vi operano docenti, esperti sia nelle nuove tecnologie a favore delle disabilità che dei DSA.

## **Supporto informativo alla formazione dei docenti e dei dirigenti**

A tal fine, il MIUR attiva una specifica sezione del proprio sito Internet (all'interno della pagina web : <http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa> ) per la divulgazione di contributi scientifici, didattici, organizzativi, metodologici predisposti sia dal mondo scientifico sia dagli USR in relazione all'impegno di ricerca e di elaborazione dei docenti ed delle scuole.